Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | **Roma — Sabato 14 Maggio** | **Numero 113**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 30 gennaio 1898:

A cavaliere:

De Gaudenzi Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 6, 23 e 27 gennaio 1898:

A commendatore:

Rizzetti Carlo, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Ricchiardi avv. Francesco.
Montù ing. Carlo.
Messina Baldassarre, consigliere comunale e direttore della Banca Cooperativa di Trapani.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 6 febbraio 1898:

A cavaliere:

Picasso Giuseppe, R. agente consolare in Ica (Perù).
Larco Nicola Andrea, reggente la R. Agenzia consolare in Truillo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 27 gennaio 1898:

A cavaliere:

Cava Gennaro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 maggio 1898, sul decreto che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

Sire!

Il fondo di lire 4,500,000 stanziato al capitolo n. 31 « Opere idrauliche di 2ª categoria, manutenzione e riparazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario in corso, in conseguenza degli impegni definitivi già assunti, trovasi oramai totalmente esaurito mentre assolute ed urgenti necessità dei servizi, e contratti già regolarmente stipulati con Società cooperative di produzione e lavoro rendono indispensabile dar corso a nuovi decreti Ministeriali per l'impegno della spesa relativa, e per la esecuzione dei lavori.

Di fronte alle accennate contingenze, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di far ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste, secondo la facoltà consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione di lire 50,000 da portarsi in aumento al capitolo sovra indicato.

In conformità dell'accennata deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione il seguente decreto.

Il Numero **154** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto il R. decreto in data del 10 maggio 1898 n. 152 che proroga la sessione parlamentare;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 444,680,54 rimane disponibile la somma di L. 555,319,46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 31 « *Opere idrauliche di 2ª categoria. Manutenzione e riparazione* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1898.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 12 maggio 1898, sul decreto che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Le piene che in questi ultimi due mesi si sono succedute, se non con eccezionale gravità, certo con insolita persistenza, in molti importanti corsi d'acqua, specialmente nelle provincie di Pavia, Rovigo e Vicenza, hanno con inattesa e imprevedibile rapidità esaurito il fondo stanziato nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, al capitolo n. 36 « Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, e di altre categorie per la parte con quelle attinenti ».

Imponendosi l'urgenza di assegnare al detto capitolo una maggiore dotazione per far fronte alle spese necessarie pei servizi idraulici fluviali, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata la necessità di valersi della facoltà consentita dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per la somma di lire 50,000, da portarsi in aumento al capitolo medesimo.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **155** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto il R. decreto in data del 10 maggio 1898 n. 152 che proroga la sessione parlamentare;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 494,680,54 rimane disponibile la somma di L. 505,319,46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 36 « *Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1898.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **157** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 243 e 246 del Codice Penale per l'esercito;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

La Provincia di Napoli è dichiarata in istato di assedio.

Art. 2.

Il Tenente Generale Comm. Nestore Malacria, Comandante della Divisione Militare territoriale di Napoli, è nominato Nostro Commissario straordinario con pieni poteri.

Tutte le autorità civili e militari sono poste sotto l'immediata di lui dipendenza.

È fatta facoltà al predetto Comandante, Nostro Commissario straordinario, di estendere la dichiarazione dello stato d'assedio ad altre località comprese nella giurisdizione della Divisione Militare di Napoli, quando lo crederà conveniente per la pubblica tranquillità.

Art. 3.

I presidii militari del Circondario di Castellammare di Stabia passano temporaneamente alla dipendenza del Nostro Commissario straordinario predetto, per quel che riflette il servizio di pubblica sicurezza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.
VISCONTI VENOSTA.
G. ZANARDELLI.
BRANCA.
L. LUZZATTI.
A. DI SAN MARZANO.
B. BRIN.
GALLO.
G. PAVONCELLI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CXXVIII.** (Dato a Roma il 24 aprile 1898), che approva il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Parma, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa colle deliberazioni del 2 marzo e 6 aprile 1898.

» **CXXIX.** (Dato a Roma il 17 aprile 1898), col quale è prorogata al 22 maggio 1898 l'estrazione della tombola telegrafica nazionale, autorizzata a favore dell'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai italiani.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 29 dicembre 1897:

Bortolin Giovanni, tenente nei RR. carabinieri, lire 1653.
Ricciardi Ettore, colonnello medico, lire 5300.
Peckliner Filippo, colonnello di fanteria, lire 5292.
Pizzocaro Enrico Vincenzo, colonnello di fanteria, lire 2940.
D'Allessandro Raffaella, ved. di Frattelli Ferdinando, lire 856,66.
Parone Alessandro, ispettore scolastico, lire 2548.
Serra Giacomo, colonnello nel personale delle fortezze, lire 6303.
Tozzi Maria e Canè Bianca, ved. ed orfana d'Ignazio, lire 48,37.
Caruso Sebastiano, maresciallo di finanza, lire 633,33.
De Taranto Alessio, brigadiere di finanza, lire 700.
Gentile Antonio, controllore di tesoreria, lire 2773.
Wrzi Agata, ved. di Colombo Giovanni, lire 915,33.
Sorvillo Filomena, ved. di De Roberto Francesco, lire 701,66.
Canevari o Cannovari G. Battista, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Lo Russo Orazio, brigadiere di finanza, lire 660.
Castiati Edoardo, brigadiere di finanza, lire 540.
Figlia Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Papini Assunta, ved. di Fei Raffaello, indennità, lire 1320.
Berretta Giuseppa, ved. di Abbate Salvatore, indennità, lire 1800.
Borsolotti Gaetano, brigadiere postale, lire 1152.
Favre Cesare, capo ufficio postale, lire 2235.
Cordiviola Maria Paolina, vedova di Cuomo Leopoldo, lire 425.
De Luca Susanna, ved. di Restivo Nicola, lire 680.
Altamura Lucia, ved. di Tondo Michele, lire 188,33.
Sardo o Sardi Antonio, guardia scelta di finanza, lire 480,65.
Varriale Angela, ved. di Hummel Federico, lire 139,21.
Migliore Francesca, ved. di Rosiello Luigi, lire 241,66.
Lottici Zaira, ved. di Albertelli Egidio, lire 796,63.
Traversa Rosa, ved. di Vernetti Bernardo, lire 500.
Procopio Antonio, guardia di P. S., lire 275.
Vender Gaetano, maggiore contabile, lire 3214.
Gallardo G. Battista, operaio borghese della guerra, lire 744.
Genchi Francesco, brigadiere di finanza, lire 300.
Zugaro Fulvio, orfano di Achille, archivista nel Ministero dei LL. PP., indennità, lire 991,50.
Puthod Elvira, ved. di Nigri Oreste, indennità, lire 2666.
Fiorentino Lucia, ved. di Giordano Giuseppe, lire 746,66.
Lardera Achille, cassiere nelle dogane, lire 2959.
Gatto Francesco, sotto brigadiere di finanza, lire 322.
De Feo Baldassare, guardia nel corpo degli agenti di custodia, lire 550.
Zivelli Gennaro, ufficiale di scrittura, lire 1478.
Gandola Ulisse, cancelliere di pretura, lire 1008.
Falugi Teresa, vedova di Pessa Giuseppe, lire 823,66.
Morganti Rosa, ved. di Laurentani Domenico, lire 207,48.
Feroldi Chiara, ved. di Bracco Michele, lire 750.
Adinolfi Concetta, ved. di Senno Antonio, indennità, lire 2672.
Taglione Albina, ved. di Berutti Vincenzo, lire 502.
Ficicchia Sebastiano, padre di Giuseppe, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Petrocchi Pasquale, padre di Enrico, trombettiere truppe d'Africa, lire 202,50.
Morini Enrico, cancelliere di pretura, lire 1632.
Casati Maria, ved. di Carapezzi Aristide, lire 721,66.
Calzavara Gaetano, padre di Cesare, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Di Giovanni Amalia, ved. di De Conciliis Teodoro, lire 968.
Nubia Francesca, vedova di Parodi Pietro, lire 576.
Caminiti Francesco, guardia di città, lire 366,66.

Portera Emilia, ved. di Angotti Nicola, lire 425.
Negri Candido, Regio console generale, lire 6400.
Tangianu Paola, madre di Monni Cipriano Girolamo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1111551 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 640, al nome di Scandone Errico, Alfonso, Gennaro, Domenico, Eduardo, Amalia, moglie di *Vastorelli* Raffaele e Carolina moglie di *Di Febbraio* Luigi, fu Giuseppe, Scandone Francesco, Adele e *Federico* fu Achille, minori, sotto l'Amministrazione della madre Carfagno Rachele, ed *Abiase* (o Abiasi) Marianna fu Domenico, ved.ª di Scandone Giuseppe tutti eredi indivisi dello stesso Scandone Giuseppe, domiciliato in Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scandone Errico, Alfonso, Gennaro, Domenico, Eduardo, Amalia, moglie di *Vastarella* Raffaele e Carolina moglie di *Di Febbraro* Luigi, fu Giuseppe, Scandone Francesco, Adele e *Federica* fu Achille, minori, sotto l'Amministrazione della madre Carfagno Rachele, ed *Abiosi Anna Maria* fu Domenico ved.ª di Scandone Giuseppe, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1037251 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di *Lizio Giuseppe* di *Antonio*, domiciliato a Messina

— Vincolato —

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lizzio Giuseppe Luigi* di *Antonino*, domiciliato a Messina

— Vincolato —

vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1118224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 470 al nome di Muzio Adele fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Salicetto (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Muzio Adele fu *Felice*, nubile, domiciliata a Salicetto (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1126253 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Alborghetti contessa *Beatrice* fu Nicola, minore, sotto la patria potestà della madre Cornelio Luigia fu Antonio vedova Contessa Alborghetti, domiciliata in Bergamo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Alborghetti *Maria-Teresa-Beatrice* fu Nicola, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 627081 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3350, al nome di Belli Lorenzo fu Carlo, minore sotto la patria podestà della madre Giuditta Silvetti, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Belli *Giovanni Battista Lorenzo* fu Carlo minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1143072 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125, al nome di Broglia Amelia fu Pietro, moglie di de Fabianis Carlo di Ortensio, minore, sotto la curatela di de Fabianis Ortensio fu Paolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Broglia Maria Natalina Amelia, fu Pietro, moglie di de Fabianis Carlo di Ortensio, ecc. ut. sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1070629 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 140, al nome di Tortarolo Elvira fu Benedetto, minore sotto la curatela del marito Giotto Luigi, domiciliato in Siracusa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tortarolo Benedetta-Elvira fu Benedetto ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione).*

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 319 del 26 maggio 1897 coi nn. 975 di protocollo e 18431 di posizione, rilasciata dall' Intendenza di Finanza di Messina per il deposito fatto dal sig. *Liperni* Amato Antonino di Francesco, di un Certificato Consolidato 5 0[0 della rendita di lire duecentosessanta (260).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, il Certificato di rendita anzidetto verrà consegnato a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 22 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 18 fino al dì 7 maggio 1898 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Pinerolo.

Afta epizootica: 7 bovini, con 1 morto, a Piossasco, 3, con 1 morto, a Camagna Torinese, 2 a Brandizzo, 9 a Volpiano, 5 a Lombardore, 4 ad Ivrea, 2 a Valgrisanche, 6, con 2 morti, a Brozolo, 7 a Fenis, 3 a Torino, 1 stalla a Luserna S. Giovanni.

Morva e farcino, 2 equini, dei quali 1 abbattuto, a Torino.

Malattie infettive dei suini: 7 casi, con tre morti, a Torino.

Novara — Afta epizootica: 140 casi a Bianzè, 85 a Terdobbiate, 13 a Novara.

Rabbia: 1 gatto abbattuto a Ronsecco.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 46 bovini a Landriano, 65 a Lardirago, 20 a Margano, 13 a Pavia, 2 a Villanterio, 1 Cassolnuovo, 2 a Cilavegna, 26 a Robbio, 102 a S. Giorgio Lomellina, 6 a Tromello, 5 a Valle Lomellina, 10 a Vigevano, 130 a Zerbolò, 187 ovini a Breme.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripotuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, in Abbiategrasso.

Afta epizootica: 6 bovini a Milano, 37 a Buccinasco, 9 a Cassina Pecchi, 14 a Mediglia, 50 a S. Giuliano Milanese, 42 a Segrate, 12 a Settala, 61 a Trezzano sul Naviglio, 54 a Vigentino, 56 a Lacchiarella, 12 a Noviglio, 35, con 3 morti, a Vernate, 28 a Mulazzano, 104 a S. Angelo Lodigiano; 2 suini a Galgagnano.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Terranova de' Passerini.

Como — Afta epizootica: 2 bovini, morti, a Venegono Inferiore.

Bergamo — Carbonchio ematico: 2 bovini a Martinengo, 1 a Tolgate, morti.

Afta epizootica: 1 bovino a Chiuduno, 18 a Bonate Sotto, 16 a S. Gallo, 12 a Chignolo d'Isola, 35 ovini a Pradalunga, 14 a Gazzanigo.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Pilzone, 1 a Paderno Franciacorta, morti.

Cremona — Afta epizootica: 12 bovini in Acquanegra, 68 in Aunicco, 29, con 1 morto, in Ossolaro, 100 a Barzanigo, 30 a Sesto ed Uniti, 60 a Paderno, 36 a Cappella Cantone, 15 a Genivolta.

Mantova — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Quistello.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sermide.

Malattie infettive dei suini: 4 casi a Poggio Russo, 2 a Villa Poma, 3 a Borgofranco sul Po, 1 in Asola, seguiti da morte; 10 casi, con 4 morti, a Quistello, 6, con 2 morti, a Virgilio.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Verona.

Belluno — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Sospirolo.

Treviso — Carbonchio ematico: 2 bovini, con 1 morto, a Villorba.

Malattie infettive dei suini: 60 casi, con 6 morti, a Cison.

Padova — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Battaglia.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: 10 bovini a Genova, 5 a S. Pier d'Arena, 2 in Albissola Marina.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Afta epizootica: 4 bovini a Carpaneto, 7 a Podenzano.

Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini a Mirandola, 1 a Nonantola, 1 a Modena, morti.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini a S. Felice, 1 a Concordia, morti.

Bologna — Rabbia: 1 cane, abbattuto, a S. Giorgio di Piano.

Malattie infettive dei suini: 5 casi a Budrio, 1 a Castel d'Argile, seguiti da morte.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Massa Martana, 1 a Papigno, morti.

REGIONE VII. — Toscana.

Grosseto — Carbonchio ematico: 3 bovini, morti, a Orbetello.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Morva e farcino: 1 equino, abbattuto, in Aquila.

Rogna: 250 ovini a S. Pio delle Camere.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Carbonchio sintomatico: 1 equino, morto a Melfi.

Reggio Calabria — Rabbia: 4 bovini, morti, a Laureana di Borello.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 22.
Afta epizootica: casi 1801.
Morva e farcino: casi 3.
Rabbia: casi 6.
Rogna: casi 250.
Malattie infettive dei suini: casi 103.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno

Il Profetto della Provincia di Torino, autorizzato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto del 30 aprile u. s. ha vietata l'introduzione del bestiame ad unghia fessa provenienti dai Dipartimenti francesi dell'Ain, Savoja, Alta Savoja, Alte Alpi, in seguito alla diffusione ivi presa dell'afta epizootica.

Si potrà derogare a questa prescrizione quando si verifichino le seguenti condizioni:

1° Pel passo di Modane (linea ferroviaria):

Che il bestiame non presenti alcun sintomo sospetto o certo d'infezione aftosa;

Che sia munito di certificato di sanità e provenienza da cui risulti che la località da cui è partito è immune da tale malattia.

2° Per gli altri passi di confine (vie ordinarie):

Che il bestiame non presenti alcun segno certo o sospetto di afta epizootica;

Che sia munito di certificato di provenienza e che abbia subìto al confine, sotto la quotidiana sorveglianza di veterinari di confine, un periodo d'osservazione non minore di giorni cinque, senza che si sia sviluppato alcun caso di afta epizootica.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

13 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.67 3/4	96.67 3/4
	4 1/2 % *netto*	108.30 1/4	107.17 3/4
	4 % *netto*	98.52 1/2	96.52 1/2
	3 % *lordo*	61.62 1/2	60.42 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si annunzia per telegrafo da Budapest, 13 maggio, che la Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha discusso l'esposizione sulla politica estera della monarchia, fatta dal ministro degli esteri, conte Goluchowski.

Parecchi eratori tedeschi interrogarono circa il fatto che il discorso della Corona non conteneva alcuna allusione alla Triplice alleanza.

Il conte Goluchowski rispose che il discorso della Corona non contiene sempre questa allusione; e ciò si comprende perchè la Triplice alleanza è un'opera stabile che forma la base della politica austro-ungarica.

Soggiunse che la Triplice alleanza è conclusa per un certo numero di anni, e non può quindi essere mutata. Disse potere inoltre dare le assicurazioni più categoriche che la Triplice non subì alcun raffreddamento, alcuna scossa. La Triplice è l'alleanza della pace per eccellenza.

Ripetè indi quanto disse lo scorso anno, e specialmente che la Triplice alleanza adempie i suoi scopi pacificatori, tanto più facilmente, quanto più gli Stati che vi partecipano, cercano di essere nei migliori rapporti con le altre Potenze.

La Commissione ha approvato all'unanimità una mozione che esprime al conte Goluchowski piena fiducia e riconoscenza e lo ringrazia per la sua politica che tende al mantenimento della pace, e per l'energica protezione da lui accordata agli interessi del commercio e dell'industria austriaca.

* * *

Telegrafano da Madrid ritenersi generalmente che la crisi ministeriale sarà risolta prossimamente. Il sig. Sagasta non avrebbe atteso che l'approvazione del bilancio e del bill d'indennità per riformare il gabinetto. Si crede che i ministri delle colonie, della marina e dei lavori pubblici siano decisi di dare le loro dimissioni, ma è probabile che tutti ministri daranno le dimissioni per agevolare al sig. Sagasta il compito di ricostituire il gabinetto.

* * *

Secondo un telegramma da Costantinopoli all'*Agenzia Havas* avrebbe luogo attualmente tra le grandi Potenze uno scambio di vedute sul progetto di organizzare nell'Isola di Creta un potere provvisorio sotto la sorveglianza degli ammiragli.

* * *

L'*Indicatore ufficiale* di Pietroburgo pubblica il testo dell'accordo conchiuso tra la Russia ed il Giappone relativamente alla Corea. L'accordo suona come appresso:

Articolo 1°. I Governi imperiali della Russia e del Giappone riconoscono definitivamente la sovranità e la piena indipendenza della Corea e si impegnano reciprocamente di astenersi da ogni ingerenza diretta negli affari interni di quel paese.

Articolo 2°. Desiderando d'eliminare ogni causa possibile di malintesi nell'avvenire, i Governi imperiali della Russia e del Giappone si impegnano reciprocamente, nel caso in cui la Corea ricorresse al consiglio ed all'assistenza sia della Russia, sia del Giappone, di non prendere nessuna misura per la nomina di istruttori militari e di consiglieri finanziari, senza avere prima conchiuso un accordo reciproco in proposito.

Articolo 3°. Visto il largo sviluppo preso dalle intraprese commerciali ed industriali del Giappone in Corea, come pure il numero considerevole di sudditi giapponesi residenti in quel paese, il governo russo non incepperà affatto lo sviluppo delle relazioni commerciali ed industriali tra il Giappone e la Corea.

* * *

Commentando questo atto diplomatico, il *Temps* dice che esso addimostra come i due Stati abbiano riconosciuta la necessità di assicurare reciprocamente la tranquillità nella penisola vicina, salvaguardando l'indipendenza politica e l'ordine interno del giovane Impero.

In seguito alla conclusione di questo accordo amichevole, la Russia si trova in grado di rivolgere tutte le sue cure e tutti i suoi sforzi al compimento della missione storica ed essenzialmente pacifica che le incombe sulle rive del grande Oceano.

* * *

A proposito delle voci allarmanti che circolano da qualche tempo sulle relazioni tra la Repubblica Argentina ed il Chilì a proposito di questioni di frontiere, la Legazione argentina a Parigi comunica a quei giornali che nulla giustifica gli

allarmi. I lavori di demarcazione seguono il loro corso conforme ai trattati a termini dei quali ogni difficoltà che si presentasse e non potesse essere regolata direttamente tra i delegati tecnici dei due paesi, dovrà essere sottoposta all'arbitrato della Regina d'Inghilterra. Finora questi delegati non si sono riuniti, è quindi per lo meno prematuro di dire che le divergenze esistano e, d'altra parte, secondo la Legazione argentina, nulla induce a credere che il Chilì e la Repubblica argentina non siano decise di risolvere pacificamente la questione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Servizio di Corte. — Nel corrente mese, sono di servizio presso S. M. il Re, della Casa Civile: marchese Borea d'Olmo Giovanni Battista, cerimoniere di servizio; conte Primoli Luigi, cerimoniere di sotto-servizio; conte Santorre di Santa Rosa e marchese Scozia di Calliano, cerimonieri a disposizione.

Della Casa militare, nella prima quindicina: il generale Ponza di San Martino conte Coriola aiutante di campo generale; nella seconda: l'ammiraglio conte di Brocchetti Bar. Alfonso, aiutante di campo generale.

Dall'11 al 20: il maggior Orsi-Bertolini cav. Stefano, aiutante di campo. Dal 21 al 31: il tenente colonnello Zoppi cav. Gaetano.

Sono di servizio presso S. M. la Regina: la Principessa Carolina Pallavicino e il conte Gerolamo Aldofredi.

Un manifesto del Sindaco di Torino. — I giornali di Torino riproducono il seguente manifesto pubblicato da quel Sindaco senatore Casana.

« *Concittadini!*

« Necessità di Stato richiamarono a Roma le LL. MM. che Torino era altera di avere tra le sue mura.

« S. M. il Re nel partire mi diede speciale incarico di manifestare ai Torinesi il rammarico profondo suo e di S. M. la Regina di dover lasciare innanzi tempo questa città, che Loro ha dato in questi giorni nuove prove d'affetto e che pel suo contegno, mirabile esempio di ordine, rese grande conforto al Loro cuore.

« Le LL. MM. mi espressero l'intendimento di ritornare fra non lungo tempo nella Loro diletta città natale.

« Sono lieto di far ciò conoscere ai Torinesi; essi, ne sono sicuro, si uniscono unanimi nel grido di *Viva il Re!*

« Torino, 11 maggio 1898.

« *Il Sindaco*
« CASANA ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 14 maggio, a lire 107,69.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sud America* e *Rosario*, della Veloce, e *Werra*, del N. L., partirono il primo da San Thomas ed il secondo da Pernambuco per Genova ed il terzo da Genova per New-York; il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a Pernambuco.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 13. — (*Ufficiale*). — Si ha dall'Avana: Il bombardamento di Portoricco è confermato. Il cannoneggiamento fu accanito. I danni sono poco considerevoli e le perdite insignificanti.

BERNA, 13. — È arrivato stamane a Lugano un certo numero di operai italiani. Un centinaio di essi si lasciarono persuadere a tornare al lavoro. Essi rimasero nella sala della stazione sotto la sorveglianza della polizia; poi furono fatti ripartire per Bellinzona.

La stazione di Lugano è occupata dai gendarmi e dai pompieri armati, che non lasciarono entrare in città nessun italiano.

Coloro che non vollero tornare al lavoro continuarono il viaggio per Chiasso.

I soldati del 93° battaglione federale ricevettero ordine di tenersi pronti a partire al primo segnale.

TORINO, 13. — Iersera è stato arrestato l'onorevole deputato Nofri, in flagranza di reato, per oltraggio ad un pubblico funzionario.

MADRID, 13. — Il nuovo Gabinetto sarà costituito lunedì o martedì. Il programma ministeriale rimarrà invariato.

Un dispaccio dalla Martinica conferma la presenza della squadra spagnuola, comandata dall'ammiraglio Cervera, a Fort-de-France.

MADRID, 13 — Un dispaccio ufficiale da Portoricco conferma che la squadra degli Stati-Uniti, comandata dall'Ammiraglio Sampson, ha bombardato San Juan.

Il bombardamento durò due ore e mezzo, danneggiando soltanto una caserma. Quattro soldati sono morti. Vi hanno alcuni feriti.

Le navi degli Stati-Uniti si ritirarono con grandi avarie.

BERNA, 13. — Si conferma che il 96° battaglione è stato chiamato, nel Canton Ticino, sotto le armi, e che, occorrendo, sarà ancora chiamato un secondo battaglione.

È stato provveduto perchè, sulla linea del Gottardo, gli operai italiani non possano viaggiare verso il Canton Ticino oltre un certo numero per convoglio.

Anche il Governo cantonale sta prendendo le occorrenti disposizioni per far rigorosamente rispettare nel Cantone gli obblighi di buon vicinato verso l'Italia.

MADRID, 13. — L'insuccesso della squadra degli Stati-Uniti nel bombardamento di San Juan a Portoricco è confermato.

Malgrado che le navi, che presero parte al bombardamento, fossero undici, l'attacco fu gloriosamente respinto, specialmente per opera delle batterie spagnuole, che avevano cannoni Krup da 28 centimetri.

La notizia produce qui grande entusiasmo.

WASHINGTON, 13. — Il Segretario di Stato per la marina, Long, avendo ricevuto notizia della presenza della squadra spagnuola alla Martinica, diede ordine al capitano di vascello Sehley di partire immediatamente colla squadra volante.

KEY-WEST, 13. — Il trasporto degli Stati-Uniti *Gussie* sbarcò presso Cabanas viveri e munizioni per gli insorti, dopo un combattimento cogli Spagnuoli.

BERNA, 13. — Gli operai italiani, giunti stamane a Lugano, erano fermamente convinti che i disordini continuassero tuttora in Italia.

I buoni uffici delle autorità ticinesi e le dichiarazioni dei rifugiati italiani a Lugano, valsero a persuadere un gran numero dei detti operai a tornare indietro per recarsi a riprendere i propri lavori.

I capi socialisti distribuirono loro soccorsi in danaro per il viaggio di ritorno.

Si annunzia da Chiasso che, malgrado tutte le esortazioni, alcune dozzine d'operai italiani vollero passare la frontiera.

Il movimento degli operai socialisti italiani verso la frontiera può considerarsi come fallito.

ISELLE, 13. — Centosessanta operai socialisti italiani sono giunti all'ospizio del Sempione, donde, in parte alla spicciolata, si avviarono ad Iselle.

Essi sono stati man mano arrestati dalle autorità e tradotti a Domodossola.

MADRID, 14. — Un dispaccio ufficiale del Capitano generale di Portorico, in data di ieri, dice:

« Dopo le ore nove del mattino la squadra nemica si è ritirata. Durante tre ore fece un vivo cannoneggiamento. Le batterie della Piazza risposero vigorosamente, cagionando loro avarie abbastanza gravi, specialmente alla nave ammiraglia, che si ritirò rimorchiata. Le nostre batterie e gli edifici militari soffersero leggerissimi danni. Alcuni borghesi rimasero feriti. Fra i soldati vi sono due morti e tre feriti. Grande entusiasmo regna in città. Sono soddisfattissimo della condotta di tutti.

L'AVANA, 14. — Tre navi degli Stati Uniti tentarono, ieri, uno sbarco a Jicotea, ma furono completamente respinte dagli Spagnuoli.

MADRID, 14. — La squadra degli Stati-Uniti bombardò Bahia Honda, (provincia di Pinar del Rio).

Le truppe respinsero gli assalitori.

Le navi degli Stati-Uniti nuovamente si presentarono, ieri, dinanzi a Cardenas. La guarnigione, che è stata rinforzata, è pronta a respingere il nemico.

BIRMINGHAM, 14. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunziò un discorso.

Disse che la situazione è grave. Di fronte alle alleanze europee ed alle conquiste della Russia in China l'Inghilterra deve abbandonare la sua politica d'isolamento ed allearsi cogli Stati-Uniti.

Soggiunse: Dalla guerra di Crimea l'Inghilterra non ebbe nè alleati, nè amici. Ebbe però il vantaggio di non intricarsi nelle alleanze, sfuggendo così a molti pericoli.

Chamberlain constatò l'impossibilità per l'Inghilterra di giungere ad un accordo colla Russia nell'Estremo Oriente.

MADRID, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della Guerra, generale Correa, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il bombardamento di San Juan fu compiuto dalle navi degli Stati-Uniti senza preventivo avviso. La condotta degli Stati-Uniti è da paragonarsi a quella dei vandali ed il Governo spagnuolo ne riferirà alle Potenze.

LONDRA, 14. — Il discorso, pronunciato recentemente da lord Salisbury al banchetto dei banchieri, essendo stato commentato come pessimista, una Nota ufficiosa dichiara che il discorso fu puramente privato e non alludeva ad alcuna Potenza.

MADRID, 14. — Si dice che la squadra degli Stati-Uniti, comandata da Sampson, lasciando Portorico, abbia incontrato la squadra spagnuola. Le navi degli Stati-Uniti soffersero danni.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 752.31

Umidità relativa a mezzodì. 46

Vento a mezzodì . . . . SW moderato.

Cielo. . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 21.°0. / Minimo 15.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 maggio 1898:

In Europa bassa pressione sulla Norvegia, a 738 Christiansund, Bodö; relativamente elevata al SW, 764 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito specialmente al S; temperatura abbassata Italia superiore ed aumentata nell'inferiore; pioggie Italia superiore, neve alle Alpi.

Stamane: cielo sereno al N, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 750 Belluno, Modena; 755 Napoli, Foggia; 757 Cagliari, Girgenti, Taranto; 760 Catania

Probabilità: venti [illegible] meridionali [illegible] intorno ponente altrove; cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 maggio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden.	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden.
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 0	15 0
Genova	sereno	mosso	17 0	12 7
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	22 8	11 4
Cuneo	sereno	—	17 4	9 4
Torino	sereno	—	17 0	8 4
Alessandria	sereno	—	20 5	9 7
Novara	sereno	—	18 8	8 2
Domodossola	sereno	—	14 4	5 0
Pavia	sereno	—	14 3	5 9
Milano	1/4 coperto	—	16 7	7 8
Sondrio	sereno	—	14 9	6 9
Bergamo	sereno	—	16 0	10 0
Brescia	sereno	—	19 0	10 0
Cremona	sereno	—	19 6	10 2
Mantova	sereno	—	17 0	11 8
Verona	sereno	—	21 0	11 4
Belluno	1/4 coperto	—	15 2	9 4
Udine	1/4 coperto	—	18 8	12 0
Treviso	sereno	—	18 0	14 0
Venezia	sereno	legg. mosso	21 0	14 0
Padova	sereno	—	17 8	12 6
Rovigo	1/4 coperto	—	21 0	12 0
Piacenza	sereno	—	20 3	9 7
Parma	1/4 coperto	—	20 1	12 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 0	13 8
Modena	sereno	—	20 4	12 4
Ferrara	sereno	—	19 8	13 1
Bologna	sereno	—	23 4	11 8
Ravenna	sereno	—	22 6	11 4
Forlì	sereno	—	22 8	14 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 5	13 9
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	22 2	14 3
Urbino	coperto	—	19 6	9 3
Macerata	3/4 coperto	—	23 7	12 2
Ascoli Piceno	coperto	—	25 0	16 5
Perugia	3/4 coperto	—	21 2	9 0
Camerino	3/4 coperto	—	20 9	9 4
Lucca	coperto	—	23 8	11 7
Pisa	3/4 coperto	—	23 8	11 0
Livorno	1/2 coperto	tempesta	20 0	13 8
Firenze	1/4 coperto	—	24 6	12 2
Arezzo	3/4 coperto	—	21 9	10 7
Siena	3/4 coperto	—	20 0	5 1
Grosseto	1/4 coperto	—	22 0	11 2
Roma	coperto	—	21 9	15 6
Teramo	coperto	—	24 9	14 1
Chieti	coperto	—	23 0	11 0
Aquila	coperto	—	21 1	12 8
Agnone	piovoso	—	16 3	11 1
Foggia	coperto	—	23 9	12 5
Bari	coperto	calmo	23 4	16 0
Lecce	1/2 coperto	—	22 5	14 7
Caserta	coperto	—	22 0	13 0
Napoli	coperto	agitato	18 8	15 5
Benevento	coperto	—	21 3	11 8
Avellino	coperto	—	17 6	12 8
Caggiano	3/4 coperto	—	16 5	10 3
Potenza	coperto	—	17 9	7 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	17 5	8 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	21 5	16 1
Trapani	coperto	legg. mosso	25 3	18 9
Palermo	coperto	mosso	28 4	21 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	28 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	10 7
Messina	1/4 coperto	mosso	22 8	16 5
Catania	1/4 coperto	calmo	25 3	14 4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	3/4 coperto	mosso	24 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	26 1	10 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.